

# L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 9 Anno LXV SETTEMBRE 2022

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com  
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo  
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

## UN'ESTATE PER RACCOGLIERE LE IDEE E CAPIRE DOVE VA IL MONDO

L'estate che ci stiamo lasciando alle spalle ci consegna un rebus che dovremo risolvere entro settembre, quando il 25 andremo a votare per dare all'Italia un nuovo Governo. Nel frattempo, in questi mesi di calura e siccità, la televisione ci ha restituito le immagini degli Italiani in vacanza: alberghi esauriti quasi dappertutto, ai mari, ai monti e nelle città d'arte. Gran voglia di uscire di casa dopo la pandemia, e chi ha potuto ha fatto bene a cercare un po' di aria fresca e libertà, perché – tra poco – i problemi torneranno tutti! A dir la verità si vede più il desiderio di godersela che la preoccupazione: è un sentire comune quello di rimandare le preoccupazioni a un tempo più lontano, sperando che intanto qualcuno ci tolga le castagne dal fuoco. La guerra però in Ucraina continua, ed ora anche la Cina pare si sia arrabbiata per la visita di un alto esponente americano a Taiwan. La questione è che i paesi non occidentali non sopportano più la nostra egemonia, e vogliono contare di più. È in ballo un mondo che finora era a trazione americana e, visto che con le buone non cambia niente, ecco le guerre che nascondono la voglia della Russia e della Cina (ma non solo) di contare di più, e spingono per la nascita di un nuovo ordine mondiale. Detta così sembrerebbe una pretesa "sacrosanta", ma in gioco c'è la nostra LIBERTÀ. Molte potenze emergenti sono dittature che si stanno armando fino ai denti, e chi ha le armi, prima o poi, le userà. L'Occidente, guidato dall'America, ha creduto che il capitalismo, costituito dall'economia di mercato, potesse vincere coinvolgendo anche paesi che, entrando nel sistema, avrebbero trovato un modo per uscire dalla povertà, come la Russia e la Cina. Per un po' questo schema ha funzionato; sia in Russia che in Cina ci sono stati leader che hanno aperto alle relazioni, soprattutto commerciali, con l'Occidente: la Russia con i grandi gasdotti verso l'Europa e la Cina con la "Via della seta" per il commercio globale ma, evidentemente, questo non basta. Anche qui vale ciò che ricorda il Vangelo: "L'uomo non vive di solo pane"! L'uomo ha anche valori religiosi e spirituali, ha una visione della vita e della famiglia, della società e della sua collocazione nel mondo. A questo punto l'Occidente si presenta come un grande mercante disposto a vendere anche "sua madre", cioè tutti i suoi valori pur di fare affari con chicchessia. Il primo valore al quale l'Occidente ha rinunciato è Dio e la Rivelazione Biblica, e questo sarà il motivo della sua fine. Il libertarismo è diventato, per il nostro mondo, il "cavallo di Troia" che ha fatto entrare di tutto: la conoscete la storia narrata nel secondo libro dell'Eneide di Virgilio? Dopo dieci lunghi anni di assedio inconcludente, i Greci, attuando un piano escogitato da Ulisse, abbandonano la spiaggia di fronte a Troia, lasciandovi un enorme cavallo di legno, e si nascondono presso un'isola vicina fingendo di ritornare in patria; dentro al cavallo si celano però alcuni tra i più valorosi guerrieri di Agamennone, guidati da Ulisse stesso. I Troiani, avendo assistito all'apparente ritirata dei Greci, si convincono che la guerra sia conclusa: si dividono soltanto sulla sorte da riservare al cavallo. Quella notte però i soldati rimasti all'interno escono cautamente dal loro nascondiglio e, cogliendo di sorpresa i Teucri che stanno festeggiando l'improvvisa ed inaspettata vittoria, riescono ad uccidere le sentinelle e aprire le porte della rocca fortificata ai loro compagni, avvertiti nel frattempo e sbarcati nuovamente sulla costa, agevolando così la conquista della città. In questo modo gli Achei riuscirono finalmente ad entrare a Troia, incendiandola e sterminandone gli abitanti. Morale: il nemico dell'Occidente è nascosto dentro di noi, ma questa società, nonostante guerra, pandemia e cambiamenti climatici, non l'ha ancora capito. La Bibbia, ahimè, aveva ragione: "L'uomo nella prosperità non comprende: è come gli animali che periscono" (Salmo 49,21)

*Il Parroco Don Carlo Marcello*



Foto di Iryna Lecha

# 1 SETTEMBRE 2022 AGIRE CON DECISIONE

## XVII Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del Creato

di Marco Antilibano

È l'accorato appello lanciato da Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, che si celebra il 1° settembre. Agire a partire dall'ascolto di quel grido della terra e dei poveri che aveva già evocato nella sua Enciclica *Laudato si'*. Oggi Papa Francesco vi ritorna con forza: "Ascolta la voce del creato" è, infatti, il tema e l'invito del "Tempo del Creato", che inizia appunto il 1° settembre e si conclude il 4 ottobre con la festa di San Francesco. Un tempo speciale «per coltivare la nostra "conversione ecologica"». Quello della terra è un «grido amaro – fa notare il Pontefice – che si lamenta dei nostri maltrattamenti umani». Anzi, è un coro di grida amare. Per prima, è la sorella madre terra che grida. In balia dei nostri eccessi consumistici, essa geme e ci implora di fermare i nostri abusi e la sua distruzione. Poi, sono le diverse creature a gridare. Ma sono anche i più poveri tra noi a gridare. Esposti alla crisi climatica, i poveri soffrono più fortemente l'impatto di siccità, inondazioni, uragani e ondate di caldo che continuano a diventare sempre più intensi e frequenti. Ancora, gridano i nostri fratelli e sorelle di popoli nativi. A causa di interessi economici predatori, i loro territori ancestrali vengono invasi e devastati da ogni parte, lanciando «un grido che sale al cielo» (*Querida Amazonia*, 9). Infine, gridano i nostri figli. Minacciati da un miope egoismo, gli adolescenti chiedono ansiosi a noi adulti di fare tutto il possibile per prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi del nostro pianeta». Il Papa invita tutti a modificare stili di vita e sistemi dannosi. Un impegno che deve essere sia individuale che comunitario. Non solo: «Anche la comunità delle

nazioni è chiamata a impegnarsi, specialmente negli incontri delle Nazioni Unite dedicati alla questione ambientale, con spirito di massima cooperazione». A questo proposito si ricordano i due prossimi cruciali appuntamenti: la COP27 sulla crisi climatica che si terrà in Egitto in novembre; e la COP15 sulla biodiversità, che si terrà in Canada a dicembre. Anche la Santa Sede ha aderito dall'Accordo di Parigi che ha l'obiettivo di riduzione le emissioni globali di gas serra per limitare l'aumento delle temperature a 1,5 gradi. «Si tratta di convertire modelli di consumo e produzione, nonché gli stili



di vita in una direzione più rispettosa nei confronti del Creato e dello sviluppo umano integrale di tutti i popoli» che deve avere alla base un'«alleanza tra l'essere umano e l'ambiente». «Voglio chiedere, in nome di Dio, alle grandi compagnie estrattive – minerarie, petrolifere, forestali, immobiliari, agroalimentari – di smettere di distruggere i boschi, le aree umide e le montagne, di smettere d'inquinare i fiumi e i mari, di smettere d'intossicare i popoli e gli alimenti», aggiunge il Pontefice, che sottolinea anche il fatto che «non si può non riconoscere l'esistenza di un "debito ecologico" (*Laudato si'*, 51) delle nazioni economicamente più ricche, che hanno inquinato di più negli ultimi due secoli; esso richiede loro di compiere passi più ambiziosi sia alla COP27 che alla COP15». Sinora però queste nazioni e i loro leader non sono sembrati particolarmente interessati ad ascoltare "il grido del Creato": «Ascoltiamolo e rispondiamo con i fatti – insiste Papa Francesco – perché noi e le generazioni future possiamo ancora gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature».

## DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CEI, CARD. MATTEO ZUPPI, SULLA SITUAZIONE SOCIALE E POLITICA DEL PAESE



Mi sembra doveroso esprimere un sentito ringraziamento al Presidente Draghi e a tutto il governo da lui presieduto per lo sforzo di questi mesi così difficili e per il metodo di lavoro che lo ha distinto.

Comporre visioni discordanti in un unico interesse unitario credo resti metodo indispensabile anche per

il futuro. In questo momento così decisivo e pieno di rischi per l'Italia e l'Europa, desidero rinnovare il forte appello alla responsabilità individuale e collettiva per affrontare la prossima scadenza elettorale. L'indispensabile interesse superiore impone di mettere da parte quelli personali o individuali, per affrancare la politica da tatticismi ormai, peraltro, incomprensibili e rischiosi per tutti. Dobbiamo pensare alla sofferenza delle persone e garantire risposte serie, non ideologiche o ingannevoli, che indichino anche, se necessario,

sacrifici, ma diano sicurezza e motivi di speranza. Il fondamentale confronto politico non deve mancare di rispetto e deve essere improntato alla conoscenza dei problemi, a visioni comuni senza furbizie, con passione per la cosa pubblica e senza agonismi approssimativi che tendono solo a piccoli posizionamenti personalistici e non a risolvere le questioni. La crisi, insomma, può, anzi, deve essere una grande opportunità per ritrovare quello che unisce, per rafforzare il senso di una comunità di destino e la passione per rendere il nostro Paese e il mondo migliori.

Le pandemie ci hanno reso tutti consapevoli della vulnerabilità, di come può essere messo in discussione quello che appariva sicuro, come tragicamente vediamo con la guerra e le sue pericolose conseguenze internazionali.

Dal dopoguerra non abbiamo mai vissuto una congiuntura così complessa, a causa dell'inflazione e delle diseguaglianze in aumento, del debito pubblico che ha raggiunto una dimensione enorme, del ritorno a un confronto tra blocchi che assorbe enormi energie e impedisce lo sviluppo, dell'emergenza climatica e ambientale, della difficoltà del mondo del lavoro con

la condanna al precariato con il suo carico di fluidità. Le fragilità emerse con la pandemia del COVID, ad iniziare dagli anziani non autosufficienti, i disabili, i tanti malati psichici, la tanta e atroce solitudine, richiedono una protezione della persona efficace che solo uno straordinario impegno può permettere. È quello che Papa Francesco chiama amore politico. Non possiamo costruire il futuro delle prossime generazioni avendo come unico orizzonte il presente, perché gli interessi di corto respiro diventano inevitabilmente interessi di parte, individuali.

Si presenta, inevitabile, l'ora dei doveri e delle responsabilità per cui la politica dovrà trovare il più virtuoso punto d'incontro tra ciò che è buono e ciò che è realmente possibile perché le risorse esistenti non vadano sprecate ma collocate al servizio del bene comune e dell'intera popolazione. È un tempo nel quale dobbiamo ricostruire il senso di comunità, in cui, come ha ricordato il presidente Mattarella, occorre un "contributo costruttivo" da parte di tutti, specialmente di chi sceglie di impegnarsi nella vita politica. E ci auguriamo siano tanti e con tanta e profonda motivazione per il bene comune.

## UN LIBRO PER AMICO

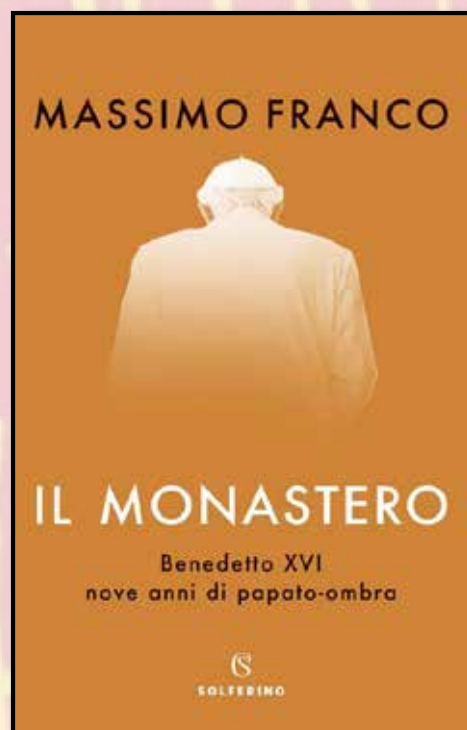
### "Il Monastero - Benedetto XVI nove anni di papato-ombra" di Massimo Franco

a cura di don Carlo Marcello

*Raccogliendo un suggerimento arrivato durante la presentazione dell'ultimo libro di don Carlo "Ti seguirò dovunque tu vada" dove sono raccolti gli editoriali dell'Araldo dal 2011 al 2021, abbiamo deciso di proporre una rubrica in cui si suggeriscono delle "buone" letture. L'intento è quello di stimolare ad approfondire la nostra fede, la nostra religione e la nostra cultura, convinti che la conoscenza è una strada preferenziale per renderci donne e uomini migliori, cristiani consapevoli e testimoni sinceri.*

*Iniziamo la rubrica con la proposta di lettura del parroco don Carlo Marcello del libro di Massimo Franco sul papato di Benedetto XVI. La proposta di suggerire qualche "buona" lettura è aperta a tutti.*

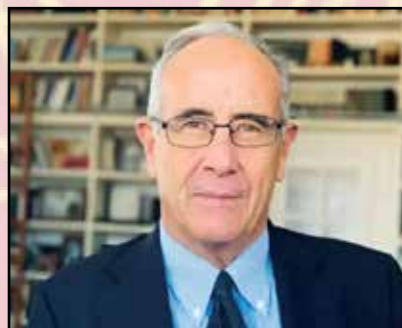
*Buone letture dalla Redazione dell'Araldo.*



Massimo Franco: "il Monastero – Benedetto XVI nove anni di papato – ombra"; Edizioni Solferino. Dal 2013, anno della sua rinuncia al Pontificato, Benedetto XVI – Papa emerito – vive in Vaticano nel silenzioso ritiro del Monastero Mater Ecclesiae.

Nessuno, forse nemmeno lui, avrebbe detto che il suo "papato parallelo" sarebbe durato più di quello effettivo, accompagnando fino ad oggi il pontefice argentino; né che lo avrebbe affiancato, aiutato e poi, senza volerlo e senza cercarlo, arginato e quasi sfidato, per volontà altrui più che propria. In questi anni l'eremo di Ratzinger si è trasformato da stanza di compensazione delle tensioni nei confronti della "rivoluzione bergogliana" in simbolo di resistenza, stile diverso di papato, perfino opzione dottrinale.

Di fronte a vicende complesse come questa non si deve mai dimenticare che la Chiesa è "di Cristo", e tutte le preoccupazioni per il presente, e soprattutto per il futuro, vanno riservate a Lui: noi, Papi compresi, siamo "servi inutili": abbiamo fatto solo quello che dovevamo fare (Lc 17,10).





# CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

## LA FESTA DELL'ESTATE

di Cristina Maccagno

L'estate si sa è tempo di vacanze per la maggior parte delle persone. Poche sono le attività che si riescono ad organizzare nelle parrocchie e questo si rispetta anche nella nostra piccola realtà di Cambio. Le celebrazioni eucaristiche e le festività più importanti avvengono in altri momenti dell'anno, quali il Natale, la Pasqua, ecc... ma non ci scordiamo che proprio nel bel mezzo dell'estate c'è una festività importantissima e speciale che riguarda proprio la nostra Madre celeste, la Madonna. Il 15 agosto si festeggia infatti l'Assunzione in cielo di Maria Santissima. Anche nella nostra Chiesa di Cambio abbiamo potuto vivere la celebrazione della santa Messa, presieduta dal nostro parroco don Carlo e con la presenza di un discreto numero di fedeli, nonostante il caldo e il periodo di ferie e in un ormai desueto ma molto apprezzato, orario mattutino.

L'Assunzione di Maria al cielo è un dogma di fede della Chiesa cattolica, secondo il quale Maria, madre di Gesù, al termine della sua vita terrena, andò in paradiso in anima e corpo. Per essere stata la Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, e per essere stata preservata dalla macchia del peccato, Maria, come Gesù, fu risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria fu la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione ed è anticipazione della risurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà dopo il Giudizio finale. La "dormitio Virginis" e l'assunzione, in Oriente e in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane. Fu papa Pio XII il 1° novembre del 1950, Anno Santo, a proclamare solennemente per la Chiesa cattolica come dogma di fede l'Assunzione della Vergine Maria al cielo con la Costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*. Corrispondendo per la Vergine a ciò che per gli altri santi è il dies natalis (transito) - costituisce la festa principale della Madonna, la solennità mariana per eccellenza dell'anno liturgico. In questa solennità il Vangelo propone il dialogo tra Maria e la cugina Elisabetta e il conseguente cantico del Magnificat.

### Riportiamo un estratto dell'Angelus di Papa Francesco del 15 agosto 2022:

*È un canto di lode che potremmo definire "il cantico della speranza". È un inno di lode e di esultanza per le grandi cose che il Signore ha compiuto in lei, ma Maria va oltre: contempla l'opera di Dio in tutta la storia del suo popolo. Dice, ad esempio, che il*



*Signore «ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote» (vv. 52-53). Ascoltando queste parole, potremmo chiederci: la Vergine non sta forse esagerando un po', descrivendo un mondo che non c'è? Infatti, quello che dice non sembra corrispondere alla realtà; mentre lei parla, i potenti del tempo non sono stati rovesciati: il temibile Erode, ad esempio, sta saldo sul suo trono. E anche i poveri e gli affamati rimangono tali, mentre i ricchi continuano a prosperare. Cosa significa quel cantico di Maria? Qual è il senso? Lei non vuole fare la cronaca del tempo*

*– non è una giornalista - ma dirci qualcosa di molto più importante: che Dio, attraverso lei, ha inaugurato una svolta storica, ha definitivamente stabilito un nuovo ordine di cose. Lei, piccola e umile, è stata innalzata e – lo festeggiamo oggi – portata alla gloria del Cielo, mentre i potenti del mondo sono destinati a rimanere a mani vuote. Pensate alla parabola di quell'uomo ricco che aveva davanti alla porta un mendicante, Lazzaro. Come è finito? A mani vuote. La Madonna, in altre parole, annuncia un cambiamento radicale, un rovesciamento di valori. Mentre parla con Elisabetta portando Gesù in grembo, anticipa quello che suo Figlio dirà, quando proclamerà beati i poveri e gli umili e metterà in guardia i ricchi e chi si fonda sulla propria autosufficienza. La Vergine, dunque, profetizza con questo cantico, con questa preghiera: profetizza che a primeggiare non sono il potere, il successo e il denaro, ma a primeggiare c'è il servizio, l'umiltà, l'amore. E guardando a lei nella gloria, capiamo che il vero potere è il servizio – non dimentichiamo questo: il vero potere è il servizio - e*

*regnare significa amare. E che questa è la strada per il Cielo. Allora guardando a noi possiamo chiederci: quel rovesciamento annunciato da Maria, tocca la mia vita? Credo che amare è regnare e servire è potere? Credo che la meta del mio vivere è il Cielo, è il paradiso? O mi preoccupo solo di passarla bene quaggiù, mi preoccupo solo delle cose terrene, materiali? Ancora, osservando le vicende del mondo, mi lascio intrappolare dal pessimismo oppure, come la Vergine, so scorgere l'opera di Dio che, attraverso la mitezza e la piccolezza, compie grandi cose? Fratelli e sorelle, Maria oggi canta la speranza e riaccende in noi la speranza, in lei vediamo la meta del cammino: lei è la prima creatura che con tutta sé stessa, in anima e corpo, taglia vincitrice il traguardo del Cielo. Ci mostra che il Cielo è a portata di mano. Come mai? Sì, il Cielo è a portata di mano, se anche noi non cediamo al peccato, lodiamo Dio in umiltà e serviamo gli altri con generosità. Non cedere al peccato; ma qualcuno può dire: "Ma, padre io sono debole" – "Ma il Signore sempre ti è vicino, perché è misericordioso". Non dimenticarti qual è lo stile di Dio: vicinanza, compassione e tenerezza; Egli è sempre vicino a noi con il suo stile. La nostra Madre, ci prende per mano, ci accompagna alla gloria, ci invita a gioire pensando al paradiso. Benediciamo Maria con la nostra preghiera e chiediamole uno sguardo capace di intravedere il Cielo in terra".*

# GITA ALLE GROTTI DI POSTUMIA E CASTELLO DI PREDJAMA



di Maria Schiesaro



La Slovenia è un piccolo stato di circa due milioni di abitanti, nato dalla dissoluzione della ex Jugoslavia, ai confini dell'Italia. I due siti turistici più importanti del Paese sono: il Parco delle Grotte di Postumia e il Castello di Predjama, mete di una gita della Parrocchia di Villadose, da principio programmata come Gita di Natale

il 28 dicembre 2021, rimandata causa COVID al 4 giugno e finalmente effettuata il 18 giugno 2022.

Predjama si trova a circa dieci chilometri da Postumia ed è l'unico, misterioso castello di grotta esistente al mondo. Situato da ottocento anni su una parete rocciosa di 123 metri, vi si accede attraverso un ponte levatoio.

All'interno al primo piano, riservato alla servitù e ai militari, sono visibili le cucine, i magazzini, i pozzi e una serie di armature medioevali ricostruite. Il secondo piano è quello pubblico: una grande sala funge da tribunale e confina con una grotta carsica, in cui è situata la camera di tortura fornita di sistemi veramente impressionanti. Il terzo piano, quello privato, ospita stupende stanze da letto, un salone per ricevimenti, cappella privata, terrazze che permettono allo sguardo di spaziare sulle Valli e sulle montagne circostanti. Una meraviglia!

Un mondo fantastico, alimentato anche dalle leggende nate intorno ad esso.

Dopo il pranzo, veramente ottimo, all'hotel Java di Postumia, ci affrettiamo all'entrata delle Grotte, le più visitate d'Europa, ventiquattro chilometri di gallerie, corridoi e sontuose sale che rappresentano la parte scoperta fino ad oggi. Le caverne di

stalagmiti e di stalattiti si formano grazie al gocciolare dell'acqua ricca di carbonato di calcio che si deposita nella quantità di un millimetro ogni dieci anni e quindi un centimetro ogni cento anni: è stato dimostrato scientificamente che alcune formazioni visibili hanno più di cinquecentomila anni.

Stalattiti e stalagmiti unendosi formano le colonne mentre le secrezioni che si depositano sulle rocce formano le cortine o tendine, spettacolo unico della natura.

Le grotte sono l'habitat naturale di circa centocinquanta specie animali tra cui il proteo, animale preistorico e mitico, perché vi era la convinzione che le grotte fossero abitate da draghi e che i protei fossero i loro

cuccioli. Sono visitabili una parte col trenino - sono le uniche al mondo a utilizzare questo mezzo - e una parte a piedi, per meglio ammirare questo mondo stupefacente.

Prima di concludere voglio ringraziare Don Carlo per le tante opportunità che offre alla sua comunità, ma permettetemi anche di raccontarvi che mentre camminavo nelle Grotte, più di una volta, ho alzato gli occhi, per cercare una figura più alta di tutte le altre con un basco in testa: quella di Monsignor Luigi Maragno, con



Foto nella pagina di don Carlo

il quale per la prima volta, in una gita del FIORETTO ho visitato le grotte.

Per darci questa opportunità ci ha iscritti tutti nel suo passaporto e al finanziere che alla frontiera osservava: "Ma che famiglia numerosa ha Lei!" Rispondeva con il suo sorriso: "Certo, una grande famiglia, alla quale voglio insegnare che si diventa grandi conoscendo anche viaggiando!" Sono diventata grande, Monsignore, e grazie anche a Lei, ho cercato di imparare viaggiando, ma nessuno dei miei viaggi successivi è stato emozionante come quel primo all'estero con Lei.



# SHREK EDITION 2022 L'ANIMAZIONE ESTIVA

di Carlotta Rizzi

Anche quest'anno il gruppo parrocchiale di Villadose ha organizzato l'animazione estiva presso i locali del Centro Ricreativo Giovanile. Le attività sono iniziate lunedì 11 luglio e si sono concluse venerdì 5 agosto con la festa finale tenutasi nel Palazzetto dello Sport di via Serafino Zennaro.

Grazie all'aiuto di numerosi animatori coinvolti, tutti i bambini e ragazzi sono stati impegnati in numerose attività tra le quali balli, laboratori per stimolare la manualità, tombolate del Gruppo Anziani di Villadose, giornate dedicate all'ecologia e



Foto di Carlotta Rizzi

Ringraziamo infinitamente Don Carlo, Don Luca e soprattutto il Direttivo del CRG (in particolare Marzia Dall'Ara e Gianfranco Dolcetto) per non aver smesso di credere in noi animatori e per averci dato la possibilità di far divertire tutti i bambini anche quest'anno.

E nonostante l'animazione estiva si sia conclusa, alcuni dei nostri animatori saranno coinvolti per altre due settimane, dal 29 agosto al 9 settembre, in un servizio simile concentrato, però, sull'aiuto dei compiti delle vacanze, sul potenziamento e su laboratori di lingue.

Di certo non mancheranno attività creative, musicali e sportive.



Foto di Marzia Dall'Ara

al consumo di frutta e verdura, nonché insegnanti e preparatori atletici di diverse discipline sportive e anche varie gite organizzate. Infatti i bambini di prima-seconda-terza-quarta elementare sono andati in gita alla fattoria didattica Pane & Bellezza ad Anguillara Veneta e, oltre ad aver conosciuto molti animali, sono stati coinvolti in laboratori di profumi e rumori della terra. Invece, i ragazzi dalla quinta elementare alla terza media si sono divertiti molto in gita alle Canoe Rovigo A.S.D.

Durante la terza settimana, infine, è stata organizzata una grande gita per tutti i ragazzi al Parco Faunistico Valcorba.



Foto di Marzia Dall'Ara

**ANIMAZIONE DEL CRG**  
29/08 - 09/09  
DALLE 7:30 ALLE 13:30

**COSA FAREMO?**

- AIUTO COMPITI E POTENZIAMENTO
- ATTIVITA' SPORTIVE
- ATTIVITA' CREATIVE E MUSICALI
- LABORATORIO DI INGLESE

35€ A SETTIMANA  
PREVISTO SCONTO FRATELLI E SETTIMANE CONSECUTIVE  
POSTI LIMITATI

ISCRIZIONI IL 13/08, 20/08 E IL 27/08  
DALLE 9 ALLE 12 IN CRG

E-MAIL: [RESTATEINSIEME.VILLADOSE@GMAIL.COM](mailto:RESTATEINSIEME.VILLADOSE@GMAIL.COM)  
TELEFONO: 3534136318

# VACANZE DI BRANCO

*i Vecchi Lupi*



Lunedì 1 Agosto i lupetti del Branco Fiore Rosso, insieme ai loro Vecchi Lupi sono partiti dalla stazione di Rovigo salendo sul Treno FrecciaRossa destinazione Firenze! Una volta arrivati a Firenze coraggiosi e temerari con l'uso di vari mezzi di trasporto sono arrivati nella dimora che li avrebbe ospitati per un'intera settimana alla casa Ghiacciaia di Monte Senario, immersa nel bosco a pochi chilometri da Firenze. Il nome "Ghiacciaia" deriva dall'edificio adiacente alla casa: si tratta di una monumentale costruzione a base cilindrica con copertura a cupola, costruita fra il 1842

cielo, motivo per il quale era diventata una stella cadente, cadendo appunto sulla terra e iniziando a possedere sembianze umane. Tristan che voleva portarla in dono alla sua amata però se ne innamorò restando ed esplorando così il mondo Fairie. Mercoledì 3 agosto tutto il Branco insieme ai Vecchi Lupi ha deciso di fare una bella escursione verso Firenze, visitando il centro storico, rimanendo letteralmente a bocca aperta davanti alle meraviglie che la città di Firenze possiede: il suo Duomo, il battistero, la cupola del Brunelleschi, lo Spedale degli Innocenti. Sono anche riusciti ad entrare nella Basilica di Santissima Annunziata, dove sono collocati affreschi di grandi artisti come Andrea del Sarto, Rosso Fiorentino, Pontormo. Quel giorno, i lupetti al loro ritorno alla casa di Monte Senario hanno trovato la strega più cattiva e potente del mondo Fairie, che voleva per sé la stella ed ottenere la sua amata eterna giovinezza. Infatti, si dice che chi possiede il cuore di una stella possa esprimere qualunque tipo di desiderio. Dopo svariati episodi e rapimenti, Tristan e la bellissima fata Una, sua madre, è riuscito a salvare la sua stella Filodoro, insieme ai coraggiosi lupetti privando la strega dei suoi poteri malefici.

Tristan e Filodoro sono diventati così re e regina del regno Fairie governando con amore e armonia. Finalmente l'ultima sera tutti hanno festeggiato la fine delle Vacanze di Branco con una festa anni '20 organizzata dall'illustrissima signorina Abby Quennie, nella quale tutti i partecipanti hanno indossato abiti di quegli anni, mangiando una fantastica grigliata e ballando a ritmo di musica!

Domenica 7 agosto si è tenuta la Giornata dei Genitori organizzata interamente dai genitori, sempre dispo-



e il 1844, che aveva la funzione di accumulare nel gigantesco volume interno (di cui una parte sprofonda nel terreno per circa 13-14 metri) il ghiaccio che si formava mediante l'afflusso delle acque di alcuni laghetti allora presenti nel circostante bosco di abeti. La cupola era sovrastata da una monumentale lanterna ed era rivestita con tegole piane in cotto: tutto si innalzava sul terreno adiacente per circa 17 metri. La sua funzione di approvvigionare il ghiaccio per gli ospedali e per le ville di Firenze (mediante il trasporto con carri) cessò alla fine del secolo scorso. I lupetti sono stati fin da subito catapultati nel mondo Fairie, un mondo pieno di magia, di fate, di streghe e di stelle con sembianze umane. Il regno Fairie però per riuscire a governare le forze magiche, anche quelle più oscure doveva per forza avere un sovrano. Chi fosse riuscito a trovare il prezioso topazio del re ormai morente, lanciato da lui stesso nel cielo, avrebbe avuto diritto ad indossare la prestigiosa corona. E chi l'avrebbe mai detto che sarebbe stato il giovane Tristan il nuovo re?! Entrato nel mondo Fairie solo per regalare una stella alla sua amata?

La settimana dei lupetti è stata piena di attività, a partire dai servizi quotidiani dove si sono impegnati nel mantenere l'ordine e la pulizia della casa, aiutando con i servizi durante i pasti e riflettendo sul tema fede della giornata. Quest'anno i Vecchi Lupi hanno proposto il tema del "Sogno" e di come Dio possa parlare ai lupetti usando questo spazio di immaginazione. Capire il sogno per aiutare a vivere meglio la realtà, anche con l'uso della Bibbia, nella quale sono descritti tantissimi episodi legati ai sogni e a Dio. Insieme ai tanti personaggi incontrati non ci si può dimenticare della stella Filodoro, ormai buona amica dei lupetti, che teneva incastonato nel petto il famoso topazio che il re aveva lanciato in

nibili e con tanta voglia di creare una meravigliosa giornata. Il campo ha "aperto le porte" alle 9:00 con una coreografia creata dai lupetti con il tema del campo "Stardust". Dopo la suggestiva messa celebrata da Don Luca sotto le fresche fronde di alberi verdi e accompagnata dai canti e le musiche del gruppetto dei "Musici", tutti si sono riuniti con le loro famiglie e con i vari amici per fare tutti assieme un bel picnic. Nel pomeriggio si è tenuto il coinvolgente Cerchio organizzato dai genitori che con giochi, bans e danze ha rallegrato tutti sentendosi finalmente, dopo due lunghi anni, una grande e bella comunità. Per le regole

Foto di Benedetta Barison

Foto di Sara Panarella



e prevenzioni anti-covid non si celebrava la famosa Giornata dei Genitori dopo le vacanze di Branco, da ormai due anni. Noi Vecchi Lupi ci sentiamo di ringraziare: Raffaele, Lucia, Stefania e Maurizio e la comunità M.A.S.C.I. per la grande dedizione e per l'aiuto che ci hanno dato, Vittorio Bertoli e Roberto Berto per l'aiuto datoci per il montaggio e sistemazione della casa, Stefano Fortin e Francesco Bumma

per la disponibilità, Don Luca (il nostro Baloo) e Don Carlo, Arianna e Antonio, nostri capi gruppo, l'AVIS e l'associazione Rugby Villadose, i genitori dei lupetti, in particolar modo Muria, Gianni e Roberto che hanno organizzato la Giornata dei Genitori. Per ultimi, ma non di certo per importanza ringraziamo i ragazzi del Clan che quest'anno hanno prestato servizio nella Branca L/C: Andrea Giroto, il nostro Chill, per la sua grinta e il suo brio e Benedetta Fornasiero, la nostra Raksha, per la sua dolcezza e la sua forza.

## LA ROUTE DEL CLAN SEME DI SENAPE

di Caterina Guolo

Quest'anno, il clan Seme di senape di Villadose assieme a Don Luca, ha deciso di percorrere un sentiero che li ha condotti da Cortina D'Ampezzo alla città di Alleghe in cinque giorni. L'otto agosto sono partiti con zaino in spalla e una gran voglia di fare strada dalla stazione di Rovigo, e dopo cinque cambi di treno ed un bus, sono giunti alla città di Cortina nella quale hanno pranzato e visitato un po' la zona. Però non si sono fermati lì anzi, hanno preso un altro pullman per arrivare alla loro vera meta del primo giorno, ossia un piccolissimo paese di nome Pocol.

Una volta arrivati sentirono che da quel momento sarebbe iniziato il loro vero percorso. Il giorno seguente, alla mattina presto, si avviarono a piedi lungo un ripido sentiero, che li condusse nel meraviglioso Rifugio Croda da Lago, il quale si affacciava da un lato su uno splendido lago color verde acqua, e dall'altro lato invece si poteva godere di una magnifica vista sulle montagne.

La mattina dopo, continuarono il loro cammino lungo un sentiero che percorreva lateralmente la montagna Croda da Lago, e che li portò alla Forcella Ambrizzola, ma non si fermarono lì, anzi, proseguirono il loro percorso fino al Rifugio Città di Fiume, per poi arrivare alla loro meta finale ossia il Rifugio Passo Staulanza. Era ormai il 10 Agosto, la notte di San Lorenzo, e i nostri scout si trovavano a 1750 m di altitudine, ma purtroppo il cielo nuvoloso non gli permise di ammirare le stelle cadenti... Una volta svegli e carichi di energie, ricominciarono a camminare fino ad arrivare a Pian

di Pezzè, dove si premiarono con un meritato pranzo presso il Rifugio Scoiattoli. Dopo una bella mangiata montarono le loro tende, e si prepararono per la notte, che fu particolarmente piovosa. Ormai era già giunto l'ultimo giorno, quello del ritorno.

Durante queste intense giornate passate insieme i rover e le scolte hanno affrontato il complicato tema della



Foto di Benedetta Fornasiero

diffusione della mafia in Italia, in particolare per quanto riguarda il Veneto. Inoltre, grazie al prezioso contributo di don Luca, sono stati ripercorsi i vari momenti della messa per capirli più a fondo e vivere la celebrazione eucaristica dell'ultimo giorno con ancora più emozione. Stanchi ma soddisfatti i ragazzi del clan tornarono a casa non solo con uno zaino più leggero, ma anche con dei bei ricordi passati insieme.

## SQUADRIGLIA AQUILA IN MISSIONE

di Carlotta Sacchetto

Quest'anno la squadriglia Aquila del reparto Orsa Maggiore di Villadose si è impegnata per prendere la specialità di squadriglia di "Internazionale".

Ottenere una specialità per una squadriglia vuol dire impegnarsi per "diventare bravi o brave" in un determinato ambito. Ci sono veramente tante specialità disponibili: Nautica, Animazione, Artigianato, Civitas, Internazionale, Natura e molte altre. Ognuna di esse alla fine viene riconosciuta alle varie squadriglie ad un evento regionale, i "Guidoncini Verdi".

Anch'io faccio parte della Squadriglia Aquila e mentre aspetto la buona notizia, (sperando che sia effettivamente una buona notizia), vi parlo un po' della cosa più grande, interessante e divertente che abbiamo fatto per cercare di ottenere la specialità, ovvero, la Missione.

La Missione in generale è una specie di compito/sfida che viene assegnata alla squadriglia dai capi reparto ed è l'ultimo grande obiettivo che la squadriglia deve raggiungere per ottenere la specialità.

La nostra missione consisteva nel realizzare una specie di dizionario che includesse parole raccolte tramite l'incontro e il dialogo con alcuni ragazzi e ragazze della Cooperativa Sociale Porto Alegre di Rovigo, che pur avendo praticamente la nostra età sono già partiti dal Paese in cui sono nati, la Nigeria, e sono venuti in Italia. Per incontrarli abbiamo preparato tre attività: una giornata in cui giocare insieme e presentarci, un'attività in cucina per conoscerci meglio e un'attività a tema "Scout" in cui costruire qualcosa insieme. È andata benissimo!





Ci siamo divertite moltissimo e abbiamo imparato molte parole in Yoruba con cui comporre il dizionario. Anche i nostri nuovi amici si sono divertiti molto e alla fine dell'ultima attività il 4 giugno non riuscivano a credere che tutto fosse finito veramente. Detto questo direi che possiamo ritenerci soddisfatte di ciò che abbiamo fatto. Io ci tenevo a scrivere tutto in un articolo perché una cosa come questa non capita tutti gli anni e volevo condividerla con voi. Per concludere volevo ringraziare alcune persone

senza le quali non avremmo fatto nulla: Don Luca che ci ha subito aperto le porte del Seminario quando abbiamo cercato un posto per le attività, i capi reparto, che hanno avuto una bellissima idea da proporci e ci hanno anche sostenuto sempre affinché tutto andasse per il meglio ed Arianna Spiazzi, capo del nostro gruppo scout e operatrice della Cooperativa Sociale Porto Alegre che è stata presente a tutte le attività e ha sempre fatto da tramite tra noi e i ragazzi e le ragazze che dovevano incontrarci. Ovviamente un grazie va anche ai ragazzi e alle ragazze stessi che sono stati gentili e si sono messi in gioco da subito.



## C A M P O

## R E P A R T O

di Carlotta Sacchetto



Il 31 luglio il Reparto Orsa Maggiore di Villadose è partito dalla stazione di Rovigo per una nuova avventura, ovvero il tanto atteso campo di reparto a Bivigliano in provincia di Firenze.

Al campo tutto è andato per il meglio! I giochi preparati dai capi e dal Con.Ca sono piaciuti molto e sono stati molto divertenti, collegati anche ad una storia molto interessante scelta come "trama" delle varie attività, "Stranger Things".

Oltre ai momenti di gioco i capi insieme a Don Luca hanno progettato anche un percorso fede che ha accompagnato il Reparto ogni giorno del campo. Altri momenti importanti sono stati: la gara di cucina, la serata stelle, i totem, gli hike di squadriglia, l'hike di Con.Ca, la visita al Giardino dei Boboli a Firenze, la Canzonissima e ovviamente i Grandi Giochi per concludere tutto in bellezza.

Infine come ogni anno non poteva mancare un po' di sana competizione.

Infatti il 9 agosto la squadriglia Lupo è tornata vittoriosa grazie al suo impegno e alla sua determinazione e con un guidoncino nuovo di zecca come ricordo "Vittoria Campo Bivigliano 2022".

Con la fine del campo sembra che tutto finisca, ma non preoccupatevi il Reparto non si ferma mai, siamo sempre pronti per qualcosa di nuovo e non vediamo l'ora di condividere con voi altre esperienze.





# VIADOSE IN FESTA 2022

di Mirian Pozzato

Dopo due anni in cui ci si era limitati a fare solo un Villadose sotto le stelle, e il luna park, è tornata quest'anno la tradizione con Viadose in festa per la sagra di San Bortolo.

Già da venerdì 19 agosto è stato attivo lo stand gastronomico nel parco del CRG con la serata dedicata al baccalà e con le pizze.

Da sabato poi, si sono accese anche le griglie proponendo dell'ottima bracciola col manico e grigliata mista, nonché il tradizionale mussetto con la polenta. Sabato 20 agosto via Umberto I si è riempita di rombi e colori con l'Expo Motor Day 7.0 con il Primo memorial Patrick Marangoni, apprezzato lo spettacolo proposto dall'associazione Avis Mechanical Doctors che si è svolto in piazza Aldo Moro. Domenica 21 agosto, al mattino con ritrovo e partenza dal bar da Giulio si è svolto il Vespa e moto giro con il primo memorial Giorgio Sarti. Mercoledì 24 agosto, solennità di San Bartolomeo, è stata celebrata la Santa Messa davanti alla chiesa dei Caduti – Oratorio Patella animata dalla corale Santa Cecilia e dal gruppetto dei musicisti e cantori del Gruppo Famiglie. Alle 23 circa c'è stata l'estrazione della maxi tombola con numerosi premi offerti dalle attività economiche paesane per concludere la festa con lo spettacolo pirotecnico offerto dall'amministrazione comunale, molto apprezzato.

Il programma fieristico è stato organizzato dall'amministra-



Foto di Mirian Pozzato

zione comunale, Crg, Avis-Aido, Fiocco Sport, associazione di protezione Civile e Banda Musicale, e alle attività economiche, a loro va un grande grazie per aver contribuito alla realizzazione della fiera.

Un particolare grazie a tutti i volontari, soprattutto ai giovani che si sono prestati per dare una mano a cucinare, servire, pulire e gestire lo stand gastronomico. Un grande lavoro di squadra che è stato apprezzato e ha creato un bel gruppo. "Abbiamo voluto dedicare queste quattro serate a due nostri amici – ha sottolineato Marzia Dall'Ara del Crg – Giuliano che quest'anno è mancato e Antonio che sta attraversando un momento difficile per la sua salute. Il nostro obiettivo, come direttivo, è stato quello di portare avanti una tradizione che non deve venire meno. Fare aggregazione, stare insieme, creare occasioni di stare insieme, e trasmettere ai giovani la bellezza del mettersi a servizio della proprio comunità, la gioia del fare qualcosa per gli altri".



Foto di Chiara Gastaldello



Foto di Fabiana Toso

## PENSIERI DI FINE ESTATE

di Fabiana Toso e Stefano Sparapan

Il tempo delle vacanze è terminato, le giornate si accorciano e il caldo lentamente diminuisce. È il tempo stesso delle stagioni che ci porta al lavoro, allo studio, alle cose che dobbiamo fare, al quotidiano.

Nel periodo estivo appena passato, la regola essenziale è stata quella di lasciarsi coinvolgere nelle attività che la comunità parrocchiale ci ha proposto. Vedere il fiorire di parecchie attività ricreative, vedere che la comunità dei più piccoli e degli adolescenti si sono integrate in una sorta di scambio reciproco di condivisione di giochi e formazione e vedere che questi ultimi hanno scelto di mettersi al servizio dei più piccoli fa nascere in noi la voglia di continuare a spingere ad inve-



Foto di Stefano Sparapan

stire in ciò che veramente conta. Perché i centri estivi parrocchiali e i campi scout, offrono un tempo di qualità fondato su un prezioso progetto educativo. Vediamo in questo una "vocazione nella vocazione" degli oratori parrocchiali, perché tramite queste esperienze offerte agli adolescenti, tutte le famiglie potranno davvero ritrovare quella comunità di cui tutti sentiamo il bisogno per ripartire. Non sappiamo spiegare del perché ciò che a prima vista può essere considerata una semplice attività ricreativa, oggi è diventato un simbolo di condivisione e di costruzione di una vera e propria missione a favore dei nostri fratelli. Quello che oggi è stato seminato, potrà diventare un fermento cristiano della nostra futura

comunità parrocchiale.

Noi siamo certi che quello che ci vuole in qualsiasi attività proposta, e da proporre, è affidarsi ciecamente a Dio. Solo vivendo, condividendo e crescendo si diventa cristiani gioiosi, e con la serenità e libertà in questo tempo puoi aiutare tutti nella crescita a partire dal rapporto vitale con il Signore che siamo chiamati a rinnovare ogni giorno.

Allora l'estate è anche il tempo per fermarsi, per sostare, per verificarsi, per riprendere in mano la propria vita; tempo per sé, tempo per gli altri, tempo per le amicizie, tempo per lo Spirito, tempo per Dio, e per questo Dio ci chiama tutti ad essere protagonisti delle scelte che faremo.

Le scelte dovranno coinvolgerci tutti come attori protagonisti in quanto la Sua richiesta non è rivolta alla massa ma è rivolta ad ogni singolo individuo, famiglia o gruppo. Man mano che passano gli anni e si invecchia,

ci si accorge che il tempo non basterà mai a realizzare i propri desideri, a conoscere le cose che si desiderano, a coltivare le amicizie che si vorrebbero coltivare e così via. Il tempo si fa ogni giorno più breve ed è certa una cosa sola: che non basterà per tutto questo.

Che se si fa una cosa, ne resterà indietro un'altra, in maniera irreparabile. L'ansia può farla allora da padrona, nella paura di non avere più tempo. L'altra via è quella della serenità e della pace.

Perché basterà fare in ogni momento quella che è la volontà di Dio. E questa basterà. E basta già oggi per affrontare con gioia la singola cosa che si può fare e che ne esclude altre che non saranno ormai più realizzabili.

E tra un'estate che finisce e un inverno che si avvicina, ora siamo chiamati a riprendere il cammino con più slancio ed energia, perché il respiro estivo è stato davvero una preziosa boccata di ossigeno.

# NO JUSTICE! NO PEACE

di Gina Cappato e Jennifer Okeke

La nostra compaesana Jennifer, iscritta al Liceo scientifico Paleocapa di Rovigo, si è aggiudicata il terzo posto al concorso letterario dal titolo "Straniero a chi? Scriviamo le migrazioni". Si tratta di un progetto che vede la Regione del Veneto protagonista assieme all'Università Ca' Foscari Venezia in qualità di partner. Non solo, per il medesimo racconto, Jennifer è già stata premiata con una menzione d'onore al concorso letterario Fondazione Banca del Monte per la scuola "Sergio Garbato".

Si tratta di un "racconto a cavallo fra fiction e auto-fiction, in cui i personaggi sono descritti vividamente e non mancano riferimenti all'attualità, vengono messe a fuoco questioni legate al razzismo e al senso di non appartenenza che le discriminazioni possono generare". Di seguito vi proponiamo un'intervista fatta a Jennifer.

## Come e perché è nato il racconto?

Avevo scritto il racconto in due giorni durante il mese di Febbraio, appena la mia prof. di italiano aveva accennato al concorso. Tuttavia, mi ci erano voluti quasi due mesi, prima di prendere la decisione di partecipare al concorso perché non pensavo che a qualcuno sarebbe interessato né tanto meno piaciuto. L'avevo scritta in poco tempo poiché era una storia che sentivo già da tempo di dover e voler scrivere. Non ha valore autobiografico perché quando scrivo cerco sempre di non inserire i miei fatti personali.

**Da quando hai la passione per la lettura e la scrittura e lettura?**

Ho sempre avuto la passione per la lettura ed era proprio da quella che era nata la mia passione per la scrittura. Sono arrivata a prendere seriamente la scrittura per un errore che avevo fatto quando avevo dieci anni. Cercavo un'applicazione per leggere i soliti clas-

sici e invece avevo scaricato Wattpad, un'applicazione per leggere storie di vario genere, scritte da ragazzi della mia età e non solo. Molte di queste storie non venivano mai completate dagli autori, perciò, provavo a scrivere il loro finale per conto mio. Successivamente avevo provato a scrivere qualcosa di mio. Prima ancora di scoprire questa applicazione, scrivevo già fiabe e favole poiché a scuola ci avevano insegnato le varie strutture di scrittura.

## Quali sono i tuoi libri preferiti?

I miei libri preferiti sono "Amiche sorelle", "L'estate francese" e "Povera Ragazza Ricca". Sono tutte dell'autrice Lesley Lokko. Oltre ai suoi libri uno dei miei libri preferiti è "Padre ricco, Padre povero" di Robert T. Kiyosaki. Un libro che mi ha fatto comprendere molti aspetti sulla vita che la scuola non insegna.

## Come mai ha partecipato a questo concorso?

Non era la prima volta che partecipavo a un concorso, perché partecipavo ai concorsi organizzati all'interno di Wattpad, sia dai gestori che da altri scrittori.

Sono molto contenta dell'esito del concorso e spero di fare meglio il prossimo anno. Vorrei ringraziare la mia prof. di Italiano Sofia Teresa Bisi per

avermi aiutata nella correzione del testo e per avermi incoraggiata a partecipare al concorso.

## Quali sono i tuoi progetti di vita?

I miei progetti di vita principali nell'ambito della scrittura sono sicuramente scrivere un libro. Ho molte idee anche se trovo difficoltà certe volte nel metterle tutte per iscritto. Oltre a ciò, vorrei trasformare la scrittura in una vera e propria professione.

Il racconto di Jennifer è disponibile nel sito della Fondazione Banca del Monte, nella sezione dedicata al concorso.



# CALENDARIO

## SETTEMBRE

### DAI REGISTRI PARROCCHIALI

1- 8ª Giornata Mondiale per la cura del Creato Santa Sede  
e 17ª Giornata per la custodia del Creato C.E.I.

4- XXIII Domenica del Tempo Ordinario

8- Natività della Beata Vergine Maria  
A Lendinara solennità della B.V. del Pilastrello

10- Anniversario della Dedicazione della  
Chiesa Cattedrale  
Ore 17 Battesimo di Brando Zangirolami  
di Marco e Jessica Franzolin

11- XXIV Domenica del Tempo Ordinario  
Gara ciclistica circuito del Cambio

14- Esaltazione della Santa Croce

15- B. Vergine Maria Addolorata

16- Ore 21 in Piazzetta Aldo Moro presentazione de  
"L'imperetto" di Gianluca Versace – Ingresso libero

18- XXV Domenica del Tempo Ordinario

21- S. Matteo, apostolo

23- S. Pio da Pietralcina, presbitero

24- Ore 11 Battesimo di Elis Rondina  
di Cristiano e Lisa Bortolotti

25- XXVI Domenica del Tempo Ordinario  
Ospite P.Damiano Puccini dal Libano

27- S. Vincenzo De' Paoli, presbitero

29- Santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli  
49° Anniversario Ordinazione Sacerdotale del  
Parroco Don Carlo (1973) 31° e del fratello  
sacerdote Don Paolo (1991)

30- S. Girolamo, presbitero e dottore della Chiesa

### Hanno ricevuto il Santo Battesimo

31.7- Ambra Pellizzari di Daniel e Marta Cecchetto  
27.8- Sebastian Masiero di Riccardo e Josie Tumulak  
27.8- Noemi Casarotto di Alessio e Katjuscia Stocco

### Si sono uniti in Matrimonio

10.7- Elisa Moretto e Paride Lupato  
31.7- Samanta Parise e Gianluca Boccato

### Riposano sotto la Croce

04.7- Chiara Marchetti ved. Rizzi di anni 93  
28.7- Maria Sarto ved. Paganin di anni 92  
27.7- Valterino Girotto di anni 78  
08.8- Giuseppino Borgato di anni 87  
08.8- Loredana Zambon in Cassetta di anni 84  
12.8- Eugenia Bragante ved. Ferro di anni 95  
26.8- Pavan Umbertina "Guerrina" ved. Zangirolami  
di anni 87

### A Cambio

10.8- Gianni Zogno di anni 72

### Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 350  
Per Battesimi: € 50  
Per Matrimoni: € 170  
NN varie per la Chiesa: € 230

### Cambio

Attività Gruppo Parrocchiale: € 1.000  
Per Matrimonio Boccato-Parise: € 100

### La San Vincenzo ringrazia

In memoria di Giuliano Sacchetto gli amici della  
Rovigata offrono € 110 alla San Vincenzo, che  
sentitamente ringrazia.  
Grazie anche a nipoti per l'offerta di € 90 in me-  
moria di Chiara Nori Marchetti.



**Natascia Frigato**  
in Barolo  
n. 15.6.1973  
m. 25.7.2019



**Giacomino Stocco**  
n. 1.10.1938  
m. 6.9.2012



**Luigi Suman**  
n. 31.8.1947  
m. 8.9.2021

**ONORANZE FUNEBRI**  
**SAN LEONARDO**  
*di Cappello Enrico*

**ASV**  
ONORANZE FUNEBRI  
Numero Verde  
**800 867 233**  
www.asmonoranzeefunebri.it

Numero Verde  
**800 867 233**  
GRATUITO E OPERATIVO 24 ORE SU 24

Tel. 0425.405823  
24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)  
<https://www.asmonoranzeefunebri.it>